

ABBONAMENTI: Per l'Italia, all'anno Lire 30; al semestrale Lire 16; al trimestrale Lire 8. Una copia arretrata cent. 50. Non si restituiscono abbonamenti. Ufficio di ricevimento in Via Salaria, 44, p. 1. Teleg. Interurbano N. 300. Ufficio d'amministrazione in Via Salaria, 44, p. 1. Teleg. N. 49. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

# PER ROMPERE IL CHIACCIO

Tra i partiti che lacerano sulla questione elettorale la nostra politica, c'è uno dei più antichi, gli altri, quasi tutti, si sono divisi in due o tre fazioni. I repubblicani che sono Demos, i socialisti, i liberali e la destra, un po' anomala della politica, hanno deciso prima ancora che si iniziasse la campagna elettorale di mantenere una linea di condotta intransigente, di presentare una lista propria di candidati. Hanno mostrato nel loro comportamento recente un rigido senso della detestazione adottata dal governo centrale, di aver fatto speciale calcolo sul collegio di voto, nel quale, concentrando le forze speravano di ottenere un quoziente. Il loro programma politico in pratica non è affatto diverso da quello dei partiti democratici e socialisti che si sono uniti nel blocco elettorale. La pregiudiziale repubblicana è scaturita soltanto a parole. I loro maggiori rappresentanti non smentirono di aver fatto durante la guerra un'esperienza di S. M. e R. e, forse non ripeterlo anche ora di fronte a un partito che fosse in grado di stabilizzare la maggioranza. L'on. Pirelli, che è certo il leader del movimento repubblicano, ha mostrato recentemente tanto scetticismo sulla qualità rivoluzionaria del popolo italiano, che le invocazioni di prammatica che vengono fatte dai settimanali repubblicani, risultano per assomigliare alle prechi che una pinochiera pronuncia senza fede, ogni giorno. Il mutamento della situazione politica nella regione può dar loro ancora un'illusione, quella che una parte dei socialisti invigilanti ancor più dopo l'insurrezione generale delle coscienze italiane, non s'ariscia di affrontare la lotta elettorale e ricomparsi i repubblicani per le gentilezze e gli industriali tutti prestati nei tempi in cui si sperava nell'instaurazione dei soviet, con il riversare i voti a favore dei cugini. Si dice che in alcune località istriane sia avvenuto qualcosa di simile, ma che questa sia un'illusione. E' però una illusione, se anche non osassero presentarsi sulle piazze, nel corso dell'annata elettorale, quel tanto di scoglio, che occorre per dire il proprio pensiero politico. E' inutile rivolgere l'appello ai repubblicani di rinforzare il movimento bloccato. Essi sono troppo sicuri d'interpettare esattamente la dottrina di Giuseppe Mazzini. Né blocco essi troverebbero troppe spargiture e di più disonesti. Lo spendono isolatamente in una posizione che offre conforti straordinari. Ma essi sono pochi e non lottano elettorale possono pesare.

Più fastoso è la posizione di chi crede che si chissà se necessario del partito popolare in Istria.

Abbiamo osservato come il principio bloccato sia sentito anche nella vecchia Italia in questi giorni in cui sembrano mutamenti le elezioni generali.

Il «Giornale d'Italia» scriveva giorni or sono:

«Era corsa voce che il movimento fascista volesse assumere un atteggiamento intransigente e cioè presentare liste a partito rifiutando di bloccarsi o di collegarsi con gli altri partiti. I fascisti intendono da questa volta infondarla in questa politica di difesa sociale e sono disposti alle più larghe alleanze contro, naturalmente, i socialisti e i comunisti. In questo senso gli uomini più autorevoli del fascismo lavorano.

Circa l'atteggiamento dei cattolici nulla si sa ancora di positivo. E' ancora integra la posizione di intransigenza assunta nelle passate elezioni politiche e persino in quella amministrativa da don Sturzo? Oppure questa volta i popolari consentiranno a parte dei blocchi di difesa sociale, come pure sia nel desiderio di talune sfere vaticane? Nessuno sa ancora dare una risposta a questo domanda, eppure sarebbe opportuno sapere presto quale sia la vera situazione, dato che i partiti liberali, i democristiani e in genere le forze di ordine, debbono regolarsi per la formazione delle liste e per la impostazione della battaglia. Si affrettano da molti che don Sturzo permetterebbe le alleanze caso per caso.

La curiosità che mostra il giornale romano, è ancor maggiormente sentita da noi, che non siamo più in dubbio sulla chiamata degli elettori alle urne, come possono essere i cittadini della vecchia Italia. Noi anzi siamo sicuri, secondo le recenti dichiarazioni del senatore Salata, che le elezioni avranno il loro naturale luogo fra il 1.º maggio e non più tardi del 30 maggio.

Il partito popolare ha mostrato però in vari luoghi dell'Italia la disposizione di entrare nel blocco. In alcuni a dirittura ha eletto suoi rappresentanti nel direttorio del blocco. Noi apprendiamo che a Rovigno gli altri partiti costituiranno il blocco sono i popolari. Il programma lanciato dagli iniziatori è popolare a forma bloccato invitava anche i socialisti a farne parte. A quanto siamo in grado di sapere, il futuro fra alcuni rappresentanti del blocco e alcuni rappresentanti del partito popolare.

Una dichiarazione ufficiale però non viene ancora pronunciata. Dipendendo il partito popolare istriano da quello della vecchia Italia, forse esso non si pronuncerà fin ad ora.

# L'AZIONE

mento in cui Don Sturzo non avrà dato il suo benedire. Ora è probabile che don Sturzo voglia attendere la decisione che sarà presa per lui. Giohetti sulla scia di Celleri, per poi decidere la soluzione elettorale per tutto il Regno. E' però, che dall'intransigenza del tempo tempo elezioni generali, alla mezza intransigenza del secondo tempo — elezioni amministrative — il partito popolare, che vuol essere un partito costituzionale e non più un concorrente del partito bolscevico, passerà alla transigenza completa, avvolta naturalmente nelle forme adatte a salvare il principio di distinzione.

Ma ritardando, come torna a rendersi nella vecchia Italia, non giova a decidere la

mente o la prolungazione della vita dell'attuale parlamento. Il movimento elettorale in Istria resterebbe in certo modo intralciato o sospeso verso quelle masse, che sono dirette dal partito popolare.

Distinguendo le elezioni nella Venezia Giulia in tutto da quelle della vecchia Italia, e cessando esse la prima intransigenza politica dopo la redazione, alla quale e noi e i nemici nostri vorranno dare una risonanza internazionale, il partito popolare che per la ammissione ha fatto dovunque manifestazioni di intimità, non dovrebbe rimanere più oltre sospeso, e come a Finis, ha deciso di allinearsi con gli altri partiti, dovrebbe fare anche da noi. Le porte gli sono aperte.

## La calma sta ritornando in Germania

BERLINO, 29. — L'agenzia Wolff ha da Katowice: In Alta Slesia in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio nei distretti di Katowice, Benteu Plez e Ribnik e nella città di Kocuzynska sembra sia subentrata calma calma e diminuita l'atmosfera dei fuggiaschi. Giungono in minore numero notizie di atti terroristici. Vengono seguiti solo alcuni atti isolati di violenza e qualche persona commossa. Parecchi di essi sono stati gravemente feriti. Lo stato d'assedio è stato sciolto anche a Mlyhovitz città e suburbia e Ribnik e Plez su state entrambe poste sotto il comando di un colonnello italiano. A Ribnik e Plez i giornali non sono stati sottoposti a censura così pure in altre zone gli ordini dati per i distretti del sud sud differenti da quelli dati nei distretti della zona industriale. A Ribnik è stato istituito un tribunale straordinario con giurisdizione sui distretti di Ribnik e di Plez.

BERLINO, 29. — L'agenzia Wolff comunica: L'azione della polizia nella Germania del centro prosegue. Sono stati arrestati i rivoltosi annuali mentre erano per fuggire verso il sud e venivano con parecchi camion. Non si sono potuti seri conffitti. Mentre la calma regna nei capoluoghi della zona, ad una rivolta è scoppiata, bande di predoni effettuano scorriere nella campagna.

## Gli avvenimenti in Grecia

PARIGI, 29. — Il «Petit parisien» ha da Atene che la notizia dell'offensiva greca in Asia Minore ha naturalmente sollevato grande entusiasmo. I riservisti richiamati sotto le armi raggiungono i loro unità dimenticati gli odieri miserie dell'ultima campagna e cercano di ottenere questa volta un immenso successo. Benché le intenzioni del governo siano ancora più chiare il signor Stratos, capo dell'opposizione non veneziana ha dichiarato che secondo il suo parere il gabinetto dovrebbe considerare il trattato di Sevres inesistente e la Grecia trattare la Turchia ufficiale allo stesso modo delle organizzazioni irregolari della Anatolia. E' probabile che Stratos sollevi la discussione durante le sedute della assemblea. Il governo mantiene su questo punto, grande riserbo.

PARIGI, 29. — Il «Matin» riceve da Costantinopoli. Si ha da Parigi invece che le truppe greche che si trovavano a Costantinopoli sono partite per Imsk. La linea che si estende da Ada Bazar al Mar Nero sarà completamente occupata.

PARIGI, 29. — Il «Matin» ha da Atene comunicando la notizia secondo la quale navali italiane vetovaghierebbero i kemalisti, il «Embros» dichiara che conformemente all'uso la Grecia stabilirà nell'Asia Minore e farà una visita rigorosa a tutte le navi qualunque sia la loro bandiera.

## Il discorso del ministro De Micheli a Firenze

FIRENZE, 29. — Ecco il testo del discorso pronunciato dal ministro Micheli all'inaugurazione dell'ottavo congresso geografico italiano. Il ministro, dopo aver ringraziato tutto il contributo dato da Firenze celebrato tutto il geografico in genere. Ha accennato a una sua linea al vasto orizzonte che si affaccia agli studiosi di geografia in rapporto all'economia, allo sviluppo e all'intensificazione delle industrie così terminando tra applausi: «L'Italia che per voler dei suoi figli ha raggiunto i suoi confini naturali, che nel suo mare trova la via sicura per raggiungere i lontani lidi e a affarare le immense energie e nello spazio azzurro del cielo lancia un argenteo aeroneo popolo di ricolori, simbolo di unità del popolo di Dante, l'Italia ritroverà nei suoi figli l'energia per i ulteriori espansioni, serbate dagli provvidenza, e voi geografici, cultori di ogni progresso, con visione mirabile e fedeltà alla affermazione del sentimento naturale, lo vi porto per intanto il saluto e il plauso del governo e fornito l'augurio vivissimo perché i vostri studi seguano sempre un maggiore avanzamento nelle vie dell'umano sapere e si risolvano in lustro sempre maggiore per nostro paese».

## Nessun movimento monarchico in Cina

PECHINO, 29. — Un comunicato ufficiale del governo dice che le voci, secondo le quali un movimento monarchico sarebbe imminente sono prive di ogni fondamento.

## La conferenza internazionale della Croce Rossa

GINEVRA, 29. — Domani 30, alle ore 17 nell'aula magna della Università avrà luogo la decima conferenza internazionale della Lega della Croce Rossa. La Francia e il Belgio si astengono; tuttavia i delegati di questi due paesi parteciperanno alle riunioni dei comitati della Lega della Croce Rossa e potranno pure conoscere i punti di vista delle Croci Rosse belga e francese. Ventisei governi saranno rappresentati ufficialmente; il congresso parteciperanno 75 delegati delle Croci Rosse; 37 delegati di governi, 30 rappresentanti di società aventi voto consultativo nella seduta preparatoria. Mercoledì la conferenza internazionale fisserà il suo ordine del giorno ed eleggerà la presidenza e le commissioni. Le sedute plenarie saranno pubbliche.

GINEVRA, 29. — Oggi è cominciata la riunione annuale del consiglio della Lega della Croce Rossa. Alla riunione assiste fra gli altri il presidente della Croce Rossa italiana senatore Ciralo.

## Wrangel non vuol sciogliere il suo esercito

PARIGI, 29. — Il «L'ait parisien» ha del suo corrispondente da Londra. Secondo il «Petit parisien» il generale Wrangel non si è rifiutato di sciogliere il suo esercito e ha chiesto alla Francia la restituzione delle sue armi. «Le sue munizioni e delle navi a trasporto. Le armi che sono state vendute alla Georgia sarebbero nelle mani dei bolscevichi».

## I Dominions inglesi resterebbero autonomi

PARIGI, 29. — L'«Echo de Paris» ha da Londra: Il governo britannico ha informato i Governatori generali dei diversi Dominion che esso non ha intenzione di proporre alla prossima conferenza generale britannica che deve aver luogo nel mese di giugno prossimo la creazione di un organismo centrale di difesa imperiale. I Dominion generali della loro autorità avevano lasciato intendere chiaramente che una tale centralizzazione dei mezzi di difesa è l'imperializzazione dispiacerebbero loro.

## Danni di guerra subiti in Francia

ROMA, 29. — Il commissario generale dell'emigrazione comunica: Si ha motivo di ritenere che il termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento per danni di guerra occorsi in Francia sarà prorogato al 30 giugno 1921. Si ha pertanto avviso a tutti gli interessati italiani di far giungere prima della data anzidetta le loro denunce al commissario generale dell'emigrazione, il quale provvederà perché siano eseguiti da parte delle apposite commissioni cantonali francesi gli accertamenti peritali, che potranno servire poi di base per le eventuali liquidazioni dei danni stessi.

## I socialisti belgi per la ferma semestrale

ANVERSA, 29. — Discutendo la questione della durata del servizio militare il congresso socialista ha approvato alla quasi unanimità un ordine del giorno a favore del servizio di sei mesi ed un emendamento in favore della democratizzazione dello spirito dell'esercito.

## Sensibile scosso di terremoto

WASHINGTON, 29. — Oggi sono state registrate dagli strumenti sismici di Georgetown (Stati Uniti) sensibile scossa di terremoto. Rifiensi che il terremoto abbia avuto luogo a circa 1900 miglia da Washington e che il suo epicentro fosse a 2,55 del mattino e si continuò fino alle 5. La massima intensità è stata raggiunta alle ore 5.

## SPORT

NIZZA, 29. — I risultati delle regate del «Avion club nautique» corso di canale (1800 metri) sono stati arrivati (Armida Torino) in otto primi 37 secondi, corsa di Joles in quattro rematori secondi i canottieri italiani (Napoli) premio della città di Nizza, poi a otto rematori (due mila metri primi i canottieri della Lario (Como) in sette primi, secondo i canottieri Italia (Napoli), in setto primi e quattro secondi.

INSCRIZIONI: Per una lista alla un'indirizzo larga ma colona: avvisi commerciali, cent. 60, mortuari a comitati, cent. 60; finanziarie, cent. 60; Avvisi collettivi al prezzo, indicato nella rubrica. - Mercato il doppio mazzolinello il doppio. - Mercoledì ad ogni giornale (con consenso del direttore) Lire 30 alla carta postale. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi apodati per posta devono essere accompagnati dai relativi impieghi.

Mercoledì 30 Marzo

## CRONACA DI CITTÀ

### D'accordo col sen. Salata

Della lettura del giornale, guidati e da qualche giornale della capitale che occupa con speciale interesse delle nostre cose, sembra che il modo nel quale venne risolto il problema della distribuzione elettorale nella Venezia Giulia, non ha soddisfatto nessun atto delle colte che ne fu l'autore ed il blocco nazionale istriano che fu collegato sia con ordini del giorno che con dichiarazioni che non rendemmo pubbliche sul nostro giornale.

I giornali e le associazioni politiche che trovano di fare obiezioni al decreto del governo centrale e pronosticano a dirittura delle sorprese disastrose in seguito alla distribuzione adottata, non potranno sostenere che gli altri che hanno proposto e attuato il progetto da loro respinto, non fossero stati concetti della grave responsabilità che essi assumono con la decisione presa e non fossero stati forniti di dati e informazioni scritte sul sommario di quali si decisero verso il detto progetto, come verso il suo opposto.

Il sen. Salata, gode fama di esperto nelle combinazioni elettorali in ambienti, non linguisti. A lui poi non potevano mancare le scarse informazioni sulle trasformazioni che hanno subite le nostre terre dopo l'entrata delle truppe italiane. Suo intendimento non poteva essere che quello di assicurare alla nazione italiana il massimo vantaggio. Se egli si è deciso per il progetto che è stato scelto dal governo, vuol dire che i motivi a cui abbiamo accennato, lo avranno così consigliato. Certamente, noi siamo meno che tutti disposti a credere all'infantilità di un uomo, e più che tutti abbiamo insistito, fra i primi giorni della redazione che accenta l'abbandono Salata ci fosse un consenso di rappresentanti di partiti, il quale dicesse esplicitamente a lui la responsabilità di decisioni così gravide di conseguenze per l'avvenire. Ma noi non abbiamo visto fornarsi durante i due anni di amministrazione dei partiti grandi e come nazionale, né abbiamo visto offrire propositi seri dai giornali che oggi fanno gli oppositori. La breve discussione che si è svolta alla vigilia della decisione era più un rafforzamento di idee, una stanca accademica, che uno sviscerato serio e profondo, poggiato su dati di fatto. De resto tutti gli errori commessi nell'amministrazione delle terre redente risalgono all'errore fondamentale: l'preparazione del governo italiano, in nessuna maniera combattuta e fatta scionfiggere da coloro che fra i fuoristi, quasi in tutti consigliati a farlo, il disprezzo degli elementi che al governo venivano assoggettati, che si riteneva insufficiente migliore sistema per difendere almeno dall'ignoranza delle nostre vere condizioni. Diversamente si sarebbe svolta la vita amministrativa nella Venezia Giulia in questi due anni e anche diversa avrebbe stata la soluzione del problema elettorale, se il governo si fosse lasciato persuadere di lasciare fare a chi ne sapeva più di lui delle cose. Ma oggi non resta altro che vedere, se il progetto adottato sia così dannoso, come vorrebbero i suoi oppositori.

Noi nel sostenere le tesi della disretizzazione oggi scelta, avevamo preteso che data l'impossibilità della loro contemporanea chiamata alle urne dei redenti e dei cittadini della vecchia Italia, non si poteva scegliere che una soluzione provvisoria.

L'on. Salata nella intervista concessa ad un giornalista del «Piccolo» di Trieste dice: «Siamo alla prima elezione con circoscrizioni elettorali provvisorie, per la cui formazione sono dati pieni poteri al solo Governo del Re, senza neanche la cooperazione consultiva della Commissione parlamentare chiamata a proporre le circoscrizioni per il vecchio Regno. Tanto che questa ha dovuto riconoscere la propria incompetenza per le nuove provincie. Provincia di Udine e provincia della Venezia Giulia sono termini che non si possono fondere: alla circoscrizione più ampia si dovrà pensare dopo queste prime elezioni, tanto più quanto secondo la legge attuale, tanto più si potranno più avere, come invece ora è p. e. per Trieste, collegi con meno di 5 o anzi con meno di 10 deputati. Un riordinamento delle circoscrizioni elettorali sarà inevitabile dopo il prossimo censimento e allora sarà il caso di esaminare obiettivamente le circostanze di ogni ordine che possono farsi valere a favore o contro il collegio unico Friuli-Venezia Giulia o del collegio Friuli, occidentale più Friuli orientale».

Dunque in un secondo tempo sarà possibile di studiare e trovare la soluzione definitiva, sulla quale avrà esercitata la massima influenza l'esperienza elettorale che siamo per compiere.

Di fronte all'altissima veramente mossa da un giornale romano di favoreggiamento in diretti agli slavi il senatore Salata dice: «Dietro piuttosto la fondazione e l'artificiosità delle obiezioni mosse da qualche parte contro la formazione dei tre collegi, che sono rappresentati quasi come un trucco diabolico ordito per far entrare a Montecitorio, ad ogni costo, deputati slavi che con il collegio unico si sarebbero potuti escludere!».

Naturalmente non posso ragionare con chi ritiene che si sarebbe dovuto o potuto semplicemente negare il diritto di voto agli slavi e ai tedeschi! Ma chi si ponga sul terreno della realtà politica e sappia i suoi rudimenti dell'arbitrio, si persuaderà facilmente che col sistema proporzionale, sulla possibilità o probabilità o inevitabilità che siano eletti nella Venezia Giulia anche deputati slavi (slavici e croati), non esercita una influenza decisiva la geografia elettorale. Io non posso qui scendere a particolari. Ma chi mi ne rievole che gli slavi sarebbero in maggioranza nel collegio di Gorizia e anche in quello di Parenzo e nel 1.º massimamente argomentando contro la 1.ª del tre collegi, come non si accorge che anche la scartata dei tre collegi, Trieste compresa, cioè la infiera Venezia Giulia, dà compreso quella stabilmente una maggioranza di slavi? Stipeticamente giusto! Come è anche giusto quello che dice On. Salata sulla utilità e giustizia della tripartizione, sulla qualità e qualità del blocco ha spicciatamente voluto combattere. Costato che l'Istria non portava con l'Unione a Trieste nessun vantaggio e dato che l'Istria ha una maggioranza di italiani, era necessario impedire che gli istriani venissero assorbiti dai tedeschi e non avessero fra i deputati uomini che avrebbero difeso gli interessi particolari della provincia. Contro il movimento accentratore che si fa sentire a Trieste molto vivamente e che insistentemente presso tutti i partiti a danno della provincia, noi istriani non avremmo trovato degli oppositori, altrimenti nella distribuzione dei mandati fra la città e la provincia sarebbero avvenuti dei dissidi, che avrebbero compromesso seriamente quella unità che si raggiungerà automaticamente con la tripartizione.

L'on. Salata dice a questo proposito così: «E come non si pensa che la elezione in un collegio unico avrebbe il carattere politico nazionale della lotta, mentre i tre collegi distanti daranno inevitabilmente maggiore risalto ad altri elementi a lui? favore di cui non desidera prevalere la manifestazione nazionale? E come non vede le difficoltà (molto maggiori in un collegio unico con le altre tre provincie) di quelle gravi tra la città e la provincia di quel blocco delle forze italiane che solo potrà ridurre nel collegio di Gorizia la maggioranza agli italiani? E come non si intende il valore (anche internazionale) del fatto (che solo la tripartizione della Venezia Giulia rende possibile) cioè del collegio di Trieste rappresentato solo da deputati italiani, mentre nessuno farà le meraviglie se con i voti delle campagne del Goriziano e della provincia, noi istriani non avremo eletti dei deputati slavi? Questi ragionamenti potrebbero continuare. I più efficaci a favore della tesi accolta dal Governo sono però quelli che non si possono esporre pubblicamente o che almeno a me non è lecito di portare in pubblico. Noi abbiamo la coscienza tranquilla. Non è stata un'impoverimento, né ci siamo affidati al solo nostro criterio. I risultati confermeranno le nostre previsioni se tutti faranno il loro dovere, ponendo negli atteggiamenti elettorali di partiti, gruppi e persone sopra ogni altra cosa quella preoccupazione dell'interesse nazionale che fa ora vedere pericoli e danni anche là dove non ripeto».

Abbiamo ripetuto questo ammonimento dell'on. Salata perché esso corrisponde a quello che siamo sostenendo da qualche mese. E' opportuno guardare la lotta elettorale con fiducia. La vittoria è sicura, se noi sapremo essere tutti disciplinati albedia di patria».

## Bilargiolani.

Ci furono versate: - In memoria di Luigi Coladani, di pervenire i seguaci impugni a favore della cucina di beneficenza; - Famiglia Ferruggia e Gozzi di Trieste 11. 30; Famiglia Bernardini Fabro di Pola lire 30; Famiglia Tincus Candido lire 30. - Per onorare la memoria del compianto dottor prof. Mario Fizzi lire 10 e 10 sufficienti pervenire dal prof. Bianchi. - Per onorare la memoria del prof. Marco Fizzi pro fondato di beneficenza degli scolari dell'Istituto tecnico, che furono vergate altrettanto.

Enrico Teiner 25, Vittorio Bessich 10, Niccolò Cazzolo 10, Carlo De Carli 10, Rodolfo Delise 5, Offavo Coverza 10, Giovanni Zozzoli 10, Roberto Dejak 10, Emanuele Martinec 10, dott. Andrea Benussi 10, Ing. Narciso Bearz 30, dott. Giovanni Bilargiola 10, Biagio Pascoevich 5, Leo Bartoli 10, Erilio Merik 5, Anastasio Prencis 10, Guido Bossi 10, Ernesto Niccolini 20.

Per onorare la memoria di Giovanni Carubonico allo stesso scopo: Enrico Teiner lire 25.

Per onorare la memoria del compianto Luigi Coladani la zia cugina Candido elargiscono lire 30. - pro fascio di combattimento di Dignano che furono vergate altrettanto.

La costituzione del Blocco nazionale a Montona e a Portofino

Terzi si recarono da Pola a Montona... Terzi si recarono da Pola a Montona... Terzi si recarono da Pola a Montona...

Fu eletto quindi un comitato che si occuperà della costituzione del direttorio e dell'esecutivo.

Il comitato fu composto dai signori: Avv. Fornasaro dott. Umberto, Depangher-Manzini Tomaso, Madossi Giovanni, Barbossa Francesco, Cramer Giovanni, Ghersetti C. Giovanni, e Dr. Vittorio Defranceschi.

In chiusa l'avv. Fornasaro portò il saluto a Pola, che sta all'avanguardia del movimento nazionale, al quale saluto risposero gli evviva all'Italia e all'Istria.

Nel pomeriggio poi i rappresentanti del Blocco Nazionale si recarono a Portofino, in lussuosa cittadina felice, dove non c'è che un solo partito: quello degli italiani. Ivi fu compiuto in semplicissimo un breve scambio di idee portò alla fortunata constatazione che gli elettori di Portofino sono costituiti in sezione del Partito democratico Nazionale e che come a Riformista e i Fasci di combattimento essi pure aderiscono entusiasticamente al Blocco Nazionale Istriano.

Tanto a Montona che a Portofino le brave bande municipali salutarono gli ospiti che a sera tardi partirono per Pola.

Imponente comiz o del blocco a Lussinpiccolo

Lunedì 28 m. e. alle ore 5 pom. si tenne al Teatro dell'Arco un imponente comizio... Imponente comizio che riuscì davvero imponente. Tanto la platea che la recitazione...

Presiede l'avv. Giuseppe Cosulich che salutò e ringraziò i presenti che dimostrarono la grande importanza che assumeranno le prossime elezioni politiche, intervenendo nei più vivaci termini al comizio. Da lui parlò il prof. Vidulich che incominciò parlando un commosso saluto alle vittime di Milano. Quindi la lettura dei nomi del direttorio del blocco di Lussino (che da noi già pubblichiamo) che vengono accolti da lunghe ovazioni.

Cessati gli applausi il prof. Vidulich domandò a svolgere il programma del blocco; dice che questo è sorto con un carattere di provvisorietà e che ha lo scopo di riunire tutti gli italiani per trasformare le prossime elezioni in un plebiscito d'amore per l'Italia. (Applausi). Continua dicendo che il Blocco si ispira ad un concetto di sana democrazia che vuole l'elevamento morale della classe lavoratrice ed attacca la demagogia dei rossi che se non sarà frenata porterà il paese ad una rovina irreversibile.

Le manifestazioni sportive a Dignano... Le gare politiche, ciclistiche ed il tiro al piattello indite dall'U. S. Dignanese che doveva aver luogo lunedì la seconda festa di Pasqua, furono rinunciate a domenica 3 aprile.

I ricchi premi sono esposti nel negozio Beccati di Dignano.

Per la ricostruzione delle cose danneggiate dalla guerra... Il dipartimento tecnico (Sezione ricostruzioni) comunica: Questo cantiere è stato autorizzato di provvedere alla ricostruzione — sulla base del progetto privato danneggiato dalla guerra. A ciò si premette:

1. che il rispettivo proprietario abbia presentata la domanda per l'assegnazione danni di guerra alla direzione di Finanza corredata dalla relativa stima circa l'entità del danno sofferto.

2. che la stima sia ricevuta dai tecnici di Finanza delegati presso la superiore sezione Ristrutturazioni Istria e Corso del dipartimento tecnico in Trieste.

3. che il danneggiato presenti contemporaneamente regolare domanda al suddetto dipartimento tecnico e che questi provvedesse alla ricostruzione del suo immobile in conto danni guerra entro al limiti dell'importo della perizia.

La conferenza dantesca del prof. G. Carvin

Per cura del Fascio N. F. oggi Mercoledì alle ore 18.30 nella sala del circolo di lettura Pregregio prof. avv. Giuseppe Carvin, terrà la annunciata conferenza dantesca dal titolo: Condizioni politiche dell'Italia ai tempi di Dante.

Il Fascio Nazionale Femminile e l'Università del Popolo, rinnovano l'invito di intervenire tutte le Autorità, e a tutte le associazioni. L'ingresso è libero.

Acquisto della cittadinanza italiana. Si rende noto agli impiegati che per l'acquisto della cittadinanza italiana per l'acquisto di opzione agli effetti della loro conferma al servizio dovranno presentare le relative domande di tempo da permettere l'invio delle stesse Autorità indicate (Comune di residenza) nel R. Decreto del 30 dicembre u. s. N. 1890, non più tardi del 30 aprile p. v.

Il bilancio dell'Asilo di infanzia della Regina Maria

Il patrimonio per l'assistenza dell'asilo d'infanzia della R. Maria di Pola, pubblica il rendiconto della spesa e delle ricavi dell'anno 1920, dal quale togliamo i seguenti estremi: Ricavi ricambiati L. 5183.20 Spese L. 5306.05

Rimanenza L. 288.55 Depositate alla Banca Italiana di Sconto sul libretto di piccolo risparmio n. 755.

Da Ditta Steiner - Pola: n. 10 vestiti da bambini da 9 a 10 anni; n. 10 paletti. Dalla ditta Calzoni - Pola: un paio di calzoni. Dall'Esploratore "Venezia": 20 scatole carne in conserva.

NOTA: La festività del ballo per la tenuta il 23 dicembre nelle ore pomeridiane. Furono in vilta tutte le Autorità Civili e Militari e tutti gli obblati.

A ciascuno dei 122 bambini iscritti all'Asilo fu consegnato un regalo consistente in un paio di scarpe di un vesticino di panno, o un libro illustrato; gr. 500 di fichi seccati; un pacco di biscotti; quattro mandorle; caramelle e cioccolatini; zucchero di tela.

Il Patronato fece altresì pervenire alla Direzione della Pia Casa di Ricovero di Dignano, Kg. 10 di fichi seccati; Kg. 6 di biscotti e 300 mandorle.

IL QUARTETTO TRIESTINO all'Università del Popolo a Dignano

Il tanto conosciuto e rinomato quartetto triestino che ottiene il più caloroso successo al Politeama di Pola, or non è molto, sarà auspice all'Università popolare un concerto che desterà certamente l'interesse di tutti le classi sociali.

Le manifestazioni sportive a Dignano

Le gare politiche, ciclistiche ed il tiro al piattello indite dall'U. S. Dignanese che doveva aver luogo lunedì la seconda festa di Pasqua, furono rinunciate a domenica 3 aprile.

I ricchi premi sono esposti nel negozio Beccati di Dignano.

Per la ricostruzione delle cose danneggiate dalla guerra

Il dipartimento tecnico (Sezione ricostruzioni) comunica: Questo cantiere è stato autorizzato di provvedere alla ricostruzione — sulla base del progetto privato danneggiato dalla guerra. A ciò si premette:

1. che il rispettivo proprietario abbia presentata la domanda per l'assegnazione danni di guerra alla direzione di Finanza corredata dalla relativa stima circa l'entità del danno sofferto.

2. che la stima sia ricevuta dai tecnici di Finanza delegati presso la superiore sezione Ristrutturazioni Istria e Corso del dipartimento tecnico in Trieste.

3. che il danneggiato presenti contemporaneamente regolare domanda al suddetto dipartimento tecnico e che questi provvedesse alla ricostruzione del suo immobile in conto danni guerra entro al limiti dell'importo della perizia.

Le domande dei proprietari saranno inoltrate d'ufficio a questo cantiere il quale li correrà dei rinvii del caso, sulla base del quali la suprema sezione provvederà i progetti e tutti i dettagli tecnici per dare il lavoro in appalto. E' intenzione della superiore sezione di indire solamente alle parti gruppi di case oppure per interi settori di villaggio e non per singoli fabbricati, e ciò per poter ottenere, nell'interesse dei danneggiati stessi, le migliori condizioni di appalto possibili.

Di questo concetto informativo si terrà conto presentando e facendo pervenire le domande aggregate in lotti.

Università del Popolo

Prossimamente Pregregio professore di Pinaro monsignor Valeriano Monti terrà una conferenza che avrà all'Università di Padova, dal titolo: Condizioni politiche dell'Italia ai tempi di Dante.

Prossimamente il prof. Bruno Orignaschi terrà un'importante conferenza di lezioni sulla telegrafia senza fili.

Novo donazionari non II. Col giorno 1.º aprile 1921 a Scioffe di sotto, Comune di Muggia e distretto politico di Capodistria, verrà aperto un ufficio postale con la denominazione ufficiale di "Scioffe", in sostituzione dell'attuale omonimo collettoria.

Questo ufficio provvederà al servizio di portatlettere, colli, gruppi e vaglia. Esso verrà adlocato alla casa postale mediante una duplice concessione postale per e di Pomonina ferroviaria ferroviaria in esistenza con treni 4422 e 4427 e scambiarli di pacchi diretti con gli angheliani. Trieste-Parenzo 3419 e Parenzo-Trieste 3119.

Col giorno annunzionato i villaggi rispetti, le località di Antignone, Irine, Baldo, Cambrano, S. Simeone, S. Ubaldo, S. Lenzi, di Pavia, Pantabianca, Rubicene, San Antonio, Scioffe di sotto, Scioffe di mezzo, Scioffe di sopra (Illa), Scioffe di sopra (II) Slatine ed Urbini, che in precedenza venivano serviti sia dall'ufficio di Muggia sia dalla collettoria di Scioffe (ufficio di Zaule) verranno aggregati al distretto del nuovo ufficio.

Gita d'istruzione del Corso promittente. Gli studenti del Corso d'istruzione pre-militare guidati dal tenente Sani ed accompagnati dai loro professori d'educazione fisica, partirono da Pola giovedì 25 corr. alle ore 6.30 dalla Caserma Nazario Sauro per recarsi in tre giorni il seguente itinerario: Dignano, San Vincenti, Canfanaro, Due Castelli, Canal di Lemie, Sossich, Valle Dignano, Gallesano e Pola. Attraversarono le borgate di Canale degli Imi, nazionali ed accolti ovunque con entusiasmo dalla popolazione. Pernottarono sotto le tende di campo e precisamente a San Vincenti e a Valle. A Due Castelli lo studente liceale Mosca parlò sulle vicende storiche di quella rovine. A Valle chiese la graditissima ispezione del colonnello Luigi Cav. Brezza, comandante del 74.º reggimento il quale a Gallesano, assieme al maggiore Fregosi, volle offrire agli studenti un rinfresco. Gli studenti ringraziarono e brindarono alla grandezza d'Italia e alla gloriosa brigata Lombarda ed al loro valoroso comandante. Giunsero freschissimi a Pola sabato alle ore 16, attesi alle porte della città dagli ufficiali della brigata Lombarda.

Dobbiamo esprimere un elogio al comandante di brigata gen. Facchini e all'ispettore del corso col. cav. Brezza che si adoperano assiduamente per dare maggior sviluppo a questa ideale istituzione che sarà il primo passo verso la "nazione armata" inoltre degno di lode è il ten. Sani che con zelo ammirabile e con abnegazione e sacrificio infonde agli allievi il migliore entusiasmo accompagnandoli amorevolmente nelle loro istruzioni.

Reclami del Pubblico. Cara "Azione"! Riceviamo e pubblichiamo: Ieri nel portarmi in Slatina il fattorino tramviario mi consegnò un biglietto verde sul quale dalla parte opposta stava scritto: Giov. Bernard-Grossich Lager von Franzosenchen Parfumerien ecc.

Non ti sembra che sarebbe ora di smetterla con certa "recame" tedesca o croata che da qualche tempo riappare nella nostra città. Pur essendo convinto che il biglietto in parola saranno stati stampati prima della guerra in una società tramviaria polacca, potrebbe con una spesa insignificante sostituirli. Anzi alla Società tramviaria ciò non costerebbe affatto poiché la "recame" sui biglietti verrebbe a pagare la spesa.

Camera del Lavoro Italiana. Sindacato economico ferroviari. Tutti i ferrovieri aderenti al Sindacato Economico sono invitati a Paduanza (stazione per la sera di mercoledì 30 corr. alle ore 20 nei locali della Camera del Lavoro Italiana, Via Cenide 19. Si raccomanda il massimo concorso, dovendosi provvedere alla costituzione definitiva del Sindacato, con la nomina dell'arbitro. Si darà atto anche dell'approvazione dello Statuto, e saranno messi in discussione altri argomenti importantissimi, sui quali potrà svolgersi la più ampia e libera discussione.

Questo accento di ampia e libera discussione rivolgiamo specialmente a certi individui, che per ora ci astengono di qualificare, i quali si permettono di andare e di sparare sul movimento onestamente da noi iniziato. A questi signori noi vorremmo conferire la logica inconfutabile delle nostre asserzioni, in seguito a quanto si vo' svolgendo, per parte delle organizzazioni italiane, e ciò di cui recentemente si ha avuto ampia manifestazione nel congresso di Bologna. Non vi è chi non si accorga, si meno di non essere in mala fede, ed accorto di comprendere che il movimento preparato dai rossi nelle nostre file tende a scardellare l'organizzazione dei ferrovieri, frascandola sul terreno politico, a scopo non bene precisato, ma certamente in antitesi col sentimento nazionalista dato il carattere eminentemente comunista che si vuole imprimere al movimento. E quando certi signori, si permettono commentare troppo alla leggera la "nostra" che tende anzi tutto a contenere nei limiti voluti dallo Statuto, e cioè strettamente economico, l'organizzazione ferroviaria, essi sono in mala fede, e cercano di barattare le carte in tavola, e non meritano neanche l'onore di essere presi in seria considerazione. Noi abbiamo per massima, di sostenere e difendere le nostre idee, con l'onestà, lealtà ed a visiera alzata, e vorremmo per lo meno trovarci di fronte a persone che pur aversivo delle nostre idee, avessero altrettanto spirito di cavalleria di onestà e di coscienza, pari alla nostra, specialmente nei discutere i pregi della nostra classe, per quel non in gioco non solo le nostre fortune individuali, ma anche gli interessi supremi della Nazione e della Patria.

Il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati, convocato a Pola nella Segreteria sociale, per la sera di giovedì alle ore 20.30.

Dovendosi trattare argomenti della massima importanza, si prega di non mancare.

Tutti i Sindacati sono invitati a mettersi in regola coi pagamenti per le quote febbraio e marzo, in attesa della convocazione del Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati. Si preavvisa che al lavoro del prossimo congresso, non potranno prender parte chi non sarà perfettamente in regola coi pagamenti. La Segreteria è aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Lussinpiccolo, 25. — Continua ancora la costituzione dei sindacati e l'iscrizione degli affittuari. Nell'assemblea degli operai la direzione del Sindacato operai fu così composta: Presidente Paganich Stefano; segretario Cosulich Omero; cassiere Mihovich Leopoldo; carpentiere; scrivani Pichin Carlo, D'Este Giovanni, terrazzano.

La nuova sede verrà inaugurata mercoledì prossimo alla Riva Giuseppe Garibaldi. Sono pregati i lavoratori dei cantieri di sfrattare la tessera di legittimazione.

Fascio G. Griou. Questa sera alle ore 20.30 seduta della Direzione.

Ex Combattenti. Tutti gli ex Combattenti, volontari di guerra nati nel distretto di Pola sono pregati di lasciare il proprio indirizzo e dati personali presso l'amministrazione del giornale "Azione" entro Venerdì 1.º aprile, per dar modo alla Presidenza dell'Associazione ex combattenti a richiedere le medaglie offerte dal Comune di Trieste.

Fasci Italiani di Combattimento (Sezione di Pola). Tutti i capi squadra, capi gruppo, e la squadra "Fiume" al completo, debbono trovarsi questa sera alle ore 19 presso nella sede sociale a disposizione del Comandante per comunicazioni importanti.

Giovedì 31 corrente alle ore 18.30 seduta della Commissione esecutiva.

Sindacato nazionale dei lavoratori dello Stalo. Il consiglio direttivo della sezione capitecni ed impiegati dell'arsenale, si raduna a seduta questa sera alle ore 17. Si raccomanda puntualità.

TEATRI E CINE. "MISTER WU". Il pubblico rimase profondamente commosso dall'interpretazione personale che Amedeo Chiantoni diede al dramma Mister Wu; da lui profondamente studiato nei più minuti particolari, lui attore e traduttore, lui artista che prese il lavoro così come quando lo scrittore prende un pezzo d'arilla per modellare il capolavoro, lui che lette le rudi pagine di Mister Wu, seppé poi creare un personaggio tutto proprio, nei costumi e nelle tradizioni, nelle sottigliezze e nelle forme, eccolo due pagine quella del secondo atto nella lunga scena con Gregory e nel terzo atto con la signora Gregory, che fece dell'armonia un gioiello personale dell'interprete adatto soltanto alla sua figura di grande tragico.

La scena della morte dell'ultimo atto che è fatta creazione di Chiantoni, ha caratterizzato il pubblico che scorse più seguito per lunghi 10 minuti. Le contrazioni del viso dell'artista erano tali da impressionare. Anche qui il Chiantoni attraverso uno studio accurato ha voluto per stare maggiormente in carattere scegliere una nozione con un veleno orientale che si estrae da una vespa di un

serpente ove l'avvelenato muore stecchito a differenza della stricnina che produce il rattuffamento ed il ragomitolamento.

Il teatro che l'opera presentava l'aspetto delle grandi occasioni, letterariamente occupato ebbe durante tutta la serata scatti di acclamazioni verso il grande artista.

Nelle parti di contorno ottima come sempre la Pieri, la Bonora, il Circolo ed il De Cenzo. Questa sera "Infedele". Venerdì il tanto atteso: "Oleto".

Teatro Alhambra. Anche l'opera per la rappresentazione del Purgatorio in un atto: "Piedigrotta di sangue" accare in questo rinnovo numeroso pubblico che fu largo d'applausi agli interpreti. Piaceva pur tantissimo la commedia quanto mai brillante ove emerse specialmente per la sua originale comicità il simpatico Felice. Furono inoltre ottimi nel contorno il Torelli, la Pagliaro, il Giulianini, la Merello e gli altri.

Questi sera la brava compagnia di Felice darà una brillante commedia "Baruffa in famiglia" e ripeterà l'opera in un atto "Piedigrotta di sangue".

E' annunciata inoltre un'importante novità che sarà rappresentata a giorni e precisamente l'opera in due atti "Maggia d'anno re". Lavoro nuovissimo e di grandissimo interesse del concittadino maestro Giulio Smargaglia.

Teatro Cine Trianon. Sempre i soliti folli accorrono in questo ritrovo per assistere alle rappresentazioni della compagnia Balbi-Fernandez e tanti sono gli applausi specialmente dritti a Testoni da dover questo ripetersi ripetutamente alla ribalta.

Questa sera la compagnia Balbi-Fernandez darà la commedia "I due Comari". Oltre al solito programma di varietà con De Rosè, Due Babi, Duo Fernandez, Frugolana e l'Ameliana avremo anche il debutto di Laura eccentica.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo). Questa sera la seconda serie di "Trilogia di Maciste" e precisamente il Viaggio.

Cine Garibaldi. Oggi si rappresenterà "Hedda Gabler" di Enrico Ibsen. Straordinaria riduzione cinematografica in sei lunghi atti, protagonista la grandiosa e sublime attrice italiana Almirante Manzini.

Data la lunghezza della film le rappresentazioni s'inizieranno alle ore 4, 6,30 e 9 precise. Dopo e venti minuti di spettacolo maestoso.

Cine Idoli (viale Carrara). Ultimo giorno delle due esilarantissime commedie "Max Linder e la successa, Max Linder in convento".

Il cassiere del blocco invita tutti i delegati di voler passare da lui per regolare gli incassi dei contributi del mese di marzo.

AVVISO. Si preme rendere noto alla nostra rispettabile clientela che a data del 19 febbraio a. e. abbiamo affidata la nostra rappresentanza per Pola e suo circondario al signor SALVATORE SABATIELLO.

Foto, Clivio Giocatano N. 111 p. che egli è pure autorizzato d'incassare tutti i nostri vecchi e nuovi crediti verso consegna delle nostre carte usuali.

Berico la nostra clientela vorrà inoltre prender nota che il suddetto signore tiene aperti in deposito macchine da cucire di tutti i nostri sistemi "SINGER ORIGINAL" verso pagamento in rate mensili invitiamo perciò a voler visitare il deposito e visiterà a lui direttamente sia per gli acquisti che per i pagamenti col cenno che il saldo dei nostri crediti antecedenti verrà effettuato col ragguglio del 60 p. e. in lire.

Nel ringraziare anticipatamente tutta la nostra clientela per l'appoggio avuto e futuro passiamo puerfessari.

Con stima ed osservanza. Compagnia SINGER.

Essenza per Aceto. Soda cristallina - Oltremare bleu - Amido di riso - Acido acetico - Saponi Sivali - Saponi da Bucato - Cacao - Raffia - Giardene - Colori e Vernici - Sale Glasten - Cola forte.

COLONIALE GLOANESSE. Società d'importazione-Exportazione a p. l. Prodotti chimici, Materie plastiche per Industrie Droghe, Coloranti.

TRIESTE - Via Pier Luigi da Palestrina, 2. Prezzo corrente a richiesta.

Max Linder e la suocera. Blue Ideal - Ultimo giorno. Max Linder in convento. I posti Lire 1.30 - II posti 55 cent.

### Un Precursore

Nei giorni in cui la Venezia Giuda ha festeggiato nel modo più entusiastico la annessione sua alla madre patria torina, ecco un libro che legge «La Rivoluzione Piemontese nel 1821» di Santoro Santoro che Alessandro Luzzo, lo storico famoso del nostro risorgimento ha tradotto adomandando di una bella prefazione dalla quale noi togliamo i punti più salienti:

Accingendosi a stendere in bello la copia di un ristretto allettatore, tempestato pur esso di correzioni, il Santoro pensò dapprima d'apporre ad epigrafe un verso prediletto di Diodata Saluzzo:

Italia, Italia, il mio dolor ti mena;

Ma poi, come sopraffatto da più virile impulso, concettò sostituendo l'alfieriano:

Sta la forza per lui, per me sta il vero

È una piccola particolarità, ma caratteristica: quei due versi ripercorrono in sequenza allora predominanti nell'anima sua — angoscia inestinguibile per la patria sì bella e perduta; sordo convalescente di essere egli solo nel vero, risolvendo la causa dei Federati innanzi all'Europa reazionaria, e proclamando anzitutto l'Europa della nostra indipendenza nazionale doveva essere, sarebbe «un fatto capitale del secolo XIX».

Questo tetragono fedele detto al Santoro le eloquenti pagine finali della «Rivoluzione Piemontese», che G. Carducci giustamente inserì tradotte fra i canci delle «Lettere Risorgimento».

Lunge dall'esser propizia, come gli impazienti e gli illusi credevano, la Santa Alleanza, che celebrava in frequenti congressi la sua luna di miele, si stringeva sempre più compatta per annientare le velleità rivoluzionarie di Spagna, d'Italia; l'Austria smangiava di sgombrare il prenatore attacco di mal accozzati nemici, e proiettare per estendere il suo dominio sulla penisola.

Quali forze fronteggiavano così potente e malefica costellazione politica? Affrescanti di lotta ne re fedigato, un parlamento di visionari e di retorici, una setta caotica, un esercito pronto a dissolversi; nel centro, i conspiratori «magnoli halocentisti in illusioni rivedibili, tanto da «fraternizzare» con gli i, ufficiali austro-inglesi, intini» del Carbonarismo. In Lombardia, Confalonieri, Pecchio ecc. larghi di vande promesse, ma irresoluto alazione e tutto aspettanti dalla iniziativa piemontese. Negli Stati Sardi, un popolo che sghignazzava sulla costellazione plebea «costipazione» con sarcastico bisticcio plebeo: il re buono, animoso, ma vincolato da irremovibili pregiudizi; l'esercito, stesso in ostili frazioni....

Il tentare una così rischiosa avventura era certo una follia, sotto certi rispetti una follia rimossa, in quanto si inculcava nella unata sarda — la unica forza viva e organizzata d'Italia — il germe funesto della insubordinazione militare: si poteva la monarchia esautorata nel bivio più tremendo — o provocare una invasione rovinosa austro-russa; o rinunciare e il soccorso di quell'ingrosso il cui gioco si voleva credere.

Non se lo dissimulava il Santoro, che regnava da costanti e procedimenti scitari, e alla costituzione spagnola, demagogica e reazionaria ad un tempo, avrebbe preferito la siciliana, la francese. Eppure anche egli si vide trascinato a scendere in campo, anzitutto perché dove non esisteva alcuna pubblica libertà mancava il mezzo legale di affermarsi, di uscire da un circolo vizioso. Poi, e precipuamente, perché sul suo spirito mistico, profondamente religioso, agivano irresistibili forze morali: una ideologia sfiorante abbacinava i suoi occhi, un cupo entusiasmo empieva il suo cuor di soldato.

Al pavido esaltatore della strapotenza austriaca egli grida: è un errore il non guardarsi ai piedi di angilla del colosso; proviamo a squassarlo, e cadrà. Quando anche ricresse a impedir ora l'indipendenza italiana, non sarà che un indio che renderà a suo tempo «più terribile l'esplosione».

Tutti gli errori deplorevoli che commissero i Federati del 1821 alla «prima Novara» si dileguano dinanzi a così limpida, profetica visione del futuro, oggi pienamente tradotta in realtà portuosa. Equità storica esige che,

pur biasimando le colpe, i reati a ogni «pronunciamento militare», si riconosca che «l'idea lanciata da quei sognatori avventati, da quei conspiratori entusiasti, la rivoluzione italiana fu solidamente impostata «ab initio» e avviata alla soluzione maturatasi con inflessibile logica: affrancamento di Casa Savoia dai legami dinastici e politici con gli Abspurgi; distruzione della bicipite monarchia danubiana.

Dopo l'Alfieri, non aveva prodotto il Piemonte più efficace suscitatore d'energie, più nobile individualità del Santoro, che esarata va un fascino incomparabile per la lealtà eroica del corpo e dell'anima; per la verginità, oserei dire, di un cuore entusiasta sempre parato a suggerire la fede col sangue, a spreto, d'ogni personale interesse, anzi senza neppure la tema di essersi a derisori volgeri.

Di lui, morto in Grecia, l'unico eloquio funebre che suonasse su elenica bocca, nel 1827 fu l'esclamazione del Kaleri: «be, pazzo ad aver venuto a morir qua!». Santoro aveva previsto dalle difficoltà che gli era toccato superare, per ottenere la grazia di combattere in Grecia, almeno come semplice soldato! Ma non aveva egualmente esitato a sacrificarsi, non pensando che se gli era preclusa la fortuna di morir per l'Italia, avrebbe egualmente assolto il suo dovere fillole e tentato di redimere una nazione sorella, la patria di Scirace.

Romanticismo, si dirà: ma a torto; non è lecito dimenticare quanto l'esempio luminoso del Santoro arrischiò poi ad altri «Alfieri», e giovassero, nella trasfigurazione magica del Cousin, a rizzare il nome italiano in Europa e nel disfare i tesori di quella mente e di quel panama; nel ritardare pensatore ed uomo d'azione, innanzi da luce settaria e demagogica, anzi convinto esser le sette «spite» l'Italia, e pervaso da intensa religiosità; nel mostrarlo adeguato a più elevati uffici civili e militari e tuttavia condannato dalle sfortunate condizioni politiche a vagare senza riposo e senza...

zioni facchinesche di maestro di lingue e di scrittore d'articollo, pasciato di erba tranquilla dal giornalismo inglese che gli negava e l'ama e pane; il Cousin non presentava soltanto un lacrimevole dramma individuale, ma anche un pubblico cosnapolla della «Repubblica» di Santoro il tragico destino dell'Italia, orfano dei suoi figli, migliori, sbracciati oltre Alpi a viver miseramente e morire senza scopo, senza rimpianto, per l'attal censura, quando eran così degni di redimere la di governarla, di presiedere al suo Risorgimento civile.

Ciò che ci casi avversi e la morte precoce negarono al Santoro compia ora la nostra emarginazione devota: la magnanimità ombra di guida sempre a volere ed operar fortemente il bene della patria; ad evitare gli errori che egli lealmente confessò. La rivoluzione piemontese parve legittima al Santoro dal solo fatto che la mancanza di istituzioni liberali non consentiva altre vie. Condamnavo con ciò implicitamente ogni azione violenta, che in regime costituzionale non ha senso, e mai nasconde l'interesse di fazioni vogliose di imporre il proprio dominio, non gli sollecita di assicurare l'onore e l'avvenire d'Italia

### «Lisciloschys»

(MANGIATORI DI PESCI)

Tra giorni dall'Italia partiranno Diretti in Polinesia, professori Che appena in quel paese arriveranno Dovranno recitar del mangiatore:

Color che mangia pesci tutto l'anno, Drogli razza, e di tutti li color. Venendo questi si libereranno Dai pescicani villi e traditori.

Negli esseri veran distribuiti Nel luoghi dove han stabile dimora I cetacei bruti e parassiti.

Banchieri, Industriali e fornitori Con quel rincio andranno alla malora «E, noi, faremo tutti.... li signori!

VITELLI

Diruttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editrice: Società editrice «L'azione» Di Berti & C. Stab. Tipografico della Società Editrice «L'azione»

# DISPEPSIA

- Nelle svariate forme di
- Ipercloridria
  - Iperacidità
  - Stasi ed atonia gastrica
  - Dilatazione dello stomaco
  - Gastrite
  - Congestioni di fegato
  - Nevrastenia gastrica
  - Gas - Fermentazioni abnormi
  - Catarro gastrico
  - Intossicazione intestinale
  - Autointossicazione



*I genitori che somministrano il "Proton" ai loro bambini, hanno la soddisfazione di vederli crescere sani e robusti.*

4 Medici prescrivono il



digestivo - assorbente antistatico

## disinfettante intestinale

unico: brevettato in tutto il mondo, prodotto nella Farmacopea U.S.

## TEATRO "ALHAMBRA"

Oggi la tanto applaudita

### Compagnia FELICIELLO

darà una brillantissima commedia

## Baruffa in famiglia

e l'operetta

## PIEDIGROTTA DI SANGUE

Quanto prima: **Magia d'amore** operetta in due brillantissimi atti

nuovo capolavoro del nostro concittadino

Prof. GIULIO SMAREGLIA

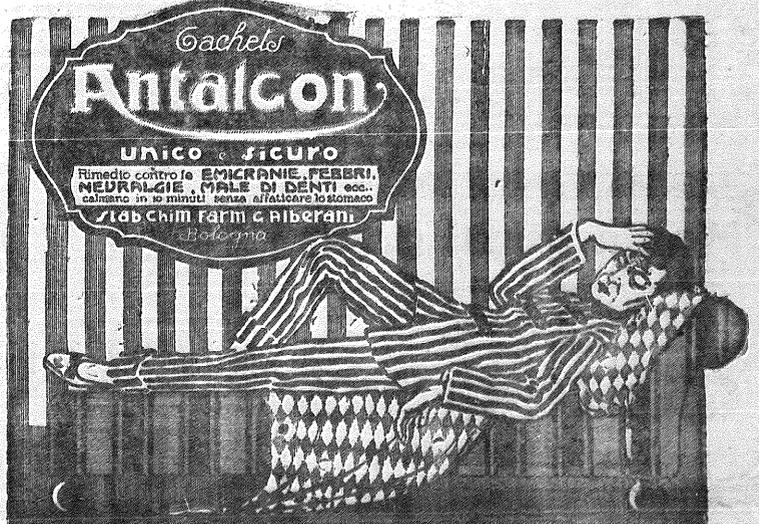
## La SARTORIA UNIONE

dalla Via Specchia 12

si traslocherà prossimamente nella villa ex Monai, Via 5 Novembre N. 1 (già sede del Fascio Nazionale Femminile)

## Caffè Miramar

il più elegante e preferito ritrovo per famiglie



**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**  
Anno di Fondazione 1859

LA FILIALE DI POLA

Emette:

LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero

VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'interno

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Patracca 11, H. p. 17212A
AFFITTASI grande stanza ammobiliata, centro città. Indirizzo all'Azione. 17214A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano 29, pt. 17215A
AFFITTASI quartiere piccolo a persona sola oppure famiglia senza figli. Via Premuda numero 27. 17216A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Em. Filiberto di Savoia 5. 17223A
AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Tartini 6, I. piano rivolgersi pianoterra. 17231A
AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due signori in villa. Via Lepanto 22 17232A
AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via Cesia 3. 17235A
AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via San Felicità 9, III. p. 17236A
AFFITTASI due stanze e salotto. Via Cesare Battisti 2, angolo Via Saldame. 17238A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

IMPIEGATO Casiere Navale Scoglio cerca camera ammobiliata, possibilmente con posto presso distinta famiglia. Offerte all'Azione. 17201B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

GERCASI signorina o ragazza migliore per aiuto di casa. Rivolgersi Martineff. Via Inghilterra 14. 17168C
URGONO lavoratori sarti pantalone, gilettae, aiutanti per giacche, sartoria primo ordine, ottime retribuzioni. Via Sergia 40, I. piano. 17199C
RIFRIBUISCONSI corrispondenti - Rappresentanti regionali per servizio Commercio: "Gazzetta Lombarda" - Milano

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stanza da pranzo stile barocco. Via Besenghi 6, II. piano dalle 9-11 e dalle 12 alle 14. 17070E
VENDESI capra di sette mesi. Indirizzo all'Azione. 17198E
VENDONS camera lucata bianco nuova, 3 credenze-vetrina, ed altri pezzi di camera e cucina. Via Castropola 9. 17203E
VENDESI splendida camera da letto chiara massiccia, moderna. Via Inghilterra 12, II. piano. 17205E
VENDESI matras prezzi convenienti presso Centralino, Via Fiesella. 17209E
VENDESI bellissimo tappeto e una corista. Monte Cappelletta 14. 17210E
VENDESI un letto con susta d'una persona. Via Muzio 79. 17211E
VENDONSI nova d'oca e d'antra. Stanza Zuffani. Via Carlo Defranceschi. 17213E
VENDESI divano con quattro poltrone e tavolo da pranzo allungabile, visitare dalle 13-17. Via Tartini 2 pt. destra. 17219E
VENDONSI letto e seggiola bambini Meier Conversation Lexicon, 18 volumi, bicicletta due velocità due freni e freilaut, barografo strumento francese grande chitarra napoletana tutto prezzo d'occasione. Via Faveria numero 18. 17229E
VENDESI scarpe gatte nuove numero 39 S. Michele 30. 17220E
OCCASIONE! Vendonsi grande cassone di ferro forte e quasi nuovo contenuto 2000 litri, macchina "Singer" ed un taglia carta. Deotto Viale Carrara. 17222E
VENDESI bicicletta da passeggio. Via C. Defranceschi (casa Borri). 17224E
VENDESI scarpe donna 38. E. F. Savoia 5 III. piano. 17226E
VENDESI letto massiccio in noce d'una persona e mezza. Via Muzio 31. 17230E

VENDESI bollitore a gas odor celeste. Via Lepanto 22, villa. 17234E
STANZA pranzo letto e cucina vendesi, cedesi anche quartiere. Offerte all'Azione sub. quartiere ammobiliato. 17237E
VENDESI lavandino, como, sedie, tappeto, due letti nuovi. Via Lepanto 36 17243E
VENDESI cucina nuova moderna, completa a prezzo d'occasione. Via Flaccio 11 17244E
VENDONSI canape plisch, letto di ferro piegabile, due vestiti da giovanotto ed un mandolino. Rivolgersi via Tartini 2 II piano dal mattino a mezzogiorno 17245E
VENDONSI tre letti nuovi lucidi. Via Besenghi 26, I. piano. 17246E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

MOTORE a benzina, 4 cavalli cetero ingente. Offerte all'Azione. 17242F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

E' STATO SMARRITO un maiale dalla scola Edmondo De Amicis nei pressi della via Zaro e V. Novembre. L'onesto rinventore farà opera pia portando nella detta scuola nuovo maiale. G
POVERA donna smarriti teri in via Lucea 20 lire in banconote da 5, quel giovane conosciuto farà opera buona portando all'Azione. G
FU RINVENUTO un guanto di pelle gialla nella via Cappellini e depositato ai nostri uffici. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

VENDESI botteghino bene avviato. Rivolgersi Piazza Dante Alighieri 1, II. piano. 17204H
VILLE case da vendere nonché stanzie coloniche a prezzi d'occasione. Agenzia Past e Manzini. Via Carducci 65, II. p. 17207H
DITTA importante cerca impiegato contabile serio, capace. Offerte e referenze in scritto al Giornale sub "Elena" 17240H

SCAMBIASI casa 7 stanze cucina lucata uso bottega tutto conforti, sita a Veglia nella Via principale, con altra a Pola. Per informazioni Rivolgersi Via S. Michele 30 I. p. 17221H
OCCASIONE! Vendesi partita stivali d'ogni qualità. Via Sissano 38. 172251I
PIANINI mogano rosso, neri, noce: celebri firme Stung, Koesler, Koch-Korsell, piastra metallo, incrociati, garantiti vendonsi lire 5800. Pianini germanici incrociati, usati lire 4500 fino 5000. Trieste, Soltiano 25, III. r. 17224H

ARRIVATA partita armadi uso Gorizia con due porte, e cassettini. Deposito mobili Via Sissano numero 3. 17224H
TELEFONO liquidasi causa trasloco tela aeroplani ottima confezione biancheria per famiglia, lire due al metro. Via Sissano 53, ore 9-12, 14-18, solo per pochi giorni. 17230H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SIGNORA inglese cerca allievi per conversazione, lezioni riunite. Indirizzo all'Azione. 17217L

Crema Marsala Depaul
Squisito vino-liquore
Trovasi nei migliori negozi

Concessionari esclusivi
F. BARADELLO & C.I
TRIESTE - Riva Nazario Sauro

Mobili quasi gratis!
Stanze matrimoniali con suste, tavolo e quattro sedie per Lire 1800.-
Nel Deposito Mobili
GIUSTO RUMOR
Via Sissano N. 3

Premiata Cartoleria OTTAVIO COVERLIZZA - Pola
Via Garibaldi 5 Telefono 242 (Succ. Schrinner) Filiale: via E. F. di Savoia 10
Con annesso Grande Magazzino per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Fornitura di tutti gli articoli utili per uso di cancelleria
FABBRICA REGISTRI
Deposito colori ad olio, acquarello e pastello con tutti i relativi accessori delle primarie fabbriche nazionali ed estere
Carte eliografiche, cianografiche, carte tele lucide
Legatoria di libri - Deposito e laboratorio cornici
Esegue qualsiasi lavorazione nel genere
Recentissimo arrivo cornici, aste dorate, ovali
Riproduzioni di quadri dei migliori artisti
Prezzi convenientissimi! Si spedisce in Provincia

La barca "Catina B."
ormeggiata vis-a-vis alla Capitaneria di Porto
mette in vendita
una partita di
Pianini mogano rosso, neri, noce: celebri firme Stung, Koesler, Koch-Korsell, piastra metallo, incrociati, garantiti vendonsi lire 5800. Pianini germanici incrociati, usati lire 4500 fino 5000. Trieste, Soltiano 25, III. r. 17224H
ARRIVATA partita armadi uso Gorizia con due porte, e cassettini. Deposito mobili Via Sissano numero 3. 17224H
TELEFONO liquidasi causa trasloco tela aeroplani ottima confezione biancheria per famiglia, lire due al metro. Via Sissano 53, ore 9-12, 14-18, solo per pochi giorni. 17230H

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI del Dott. "Alfonso Milani"
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi
Società Dott. A. MILANI & C. - Verona
GONOPIP
Dello Stabilimento E. BONACINA & C' RHO - Milano
Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la bronchite
Concessionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICININO - Trieste, Via Boschello 8.

Chiedere sempre il BURRO di queste marche
BURRO FINISSIMO DA TE
MARCA REGISTRATA
YACCINA
BURRO PASTORIZZATO DA TAVOLA
MARCA REGISTRATA
PANTERA
Rappresentanza con Deposito sempre ben fornito P.O.E.
Via Giovia 13 - Tel. 19 GRAZIADIO CICUTO Via Giovia 13 - Tel. 16

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAJO
ISOLABELLA
Deposito a Trieste, Via Chiozza 33
E. ISOLABELLA & FIGLIO
Via Solferino 10 - MILANO